



delle Costituzioni dei Salesiani: è “casa che accoglie, parrocchia che evangelizza, scuola che avvia alla vita e cortile per incontrarsi e vivere in allegria”.

L'UPS è “**casa accogliente**”, dove si vive in spirito di amicizia e di solidarietà la fatica dello studio, sicuri di trovare qualcuno su cui contare. Esiste infatti, all'interno dell'Università, l'Equipe di Pastorale Universitaria, una realtà di volontariato che viene in aiuto soprattutto a coloro che incontrano le difficoltà tipiche di chi arriva per la prima volta in un paese di cui si conosce appena la lingua o in una struttura accademica che ha delle esigenze ben diverse da quelle sperimentate durante gli studi superiori. L'accoglienza si vive intensamente, per esempio, nel giorno in cui le “vecchie” matricole accolgono le “nuove” introducendole

negli ambienti dell'università.

L'UPS è poi “**parrocchia**” che evangelizza attraverso l'offerta di momenti di cura e di sviluppo della spiritualità personale e comunitaria, come la possibilità quotidiana della celebrazione eucaristica e delle confessioni, i ritiri mensili, la proposta di approfondimento della propria fede o della vocazione laicale come salesiano cooperatore, il confronto con esperienze forti durante gli ormai tradizionali “mercoledì di Quaresima”.

L'UPS è anche “**cortile**” dove coltivare l'amicizia in spirito di allegria attraverso momenti di festa come Incontro dei Popoli, o le agapi fraterne in occasione delle feste di Don Bosco e di Maria Ausiliatrice, o la preparazione al Natale, o le gite o le escursioni a Roma e din-

torni, o le giornate dei curricula, ecc.

E, soprattutto, l'UPS è “**scuola che avvia alla vita**”, la sua vocazione peculiare, attraverso la varietà e la serietà della sua proposta formativa, attenta al progresso scientifico e culturale e alle istanze di senso della vita, ed ispirata ad un umanesimo integrale che stimola il protagonismo degli studenti e li pone al centro del proprio sforzo intellettuale e di ricerca.

L'UPS, dunque, vuole essere, ed è, l'Università di Don Bosco non solo per i giovani, ma dei giovani, dove la persona è “prima di tutto” e “al di sopra di tutto”. Non si tratta soltanto di uno slogan, ma di una intenzione, di una volontà e - crediamo - anche di una realtà che sostiene e fa da clima alla intera formazione universitaria.

